

4. LE DIREZIONI EDUCATIVE

4.1. FINALITÀ (dalle Indicazioni Nazionali 2012)

« [...] Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Ma proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti.

[...] La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo".

[...] L'obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze; piuttosto, è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

[...] Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. [...] »

4.2. PRINCIPI GUIDA

L'Istituto, facendo riferimento ai contenuti valoriali e culturali sopra citati, si propone di operare secondo le seguenti direzioni educative:

Educazione integrale e centralità della persona - La scuola pone al centro delle proprie attività e della propria cura la **persona** in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, impegnandosi a valorizzare le potenzialità di ciascuno. L'attenzione educativa è l'elemento motivante per offrire agli alunni percorsi di apprendimento rispettosi dell'esigenza di ognuno di sviluppare i propri talenti in una prospettiva olistica, al fine di costruire il proprio progetto di vita. I docenti sono impegnati a scegliere percorsi formativi e di apprendimento che stimolino in modo integrale ed integrato tutte le dimensioni della personalità degli alunni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc...); il sapere (acquisizione di conoscenze fondamentali, abilità e competenze cognitive) e il fare (applicazione pratica, riflessione) diventano occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi, nello stesso tempo favoriscono la conquista di competenze logiche, scientifiche, operative e la progressiva maturazione della consapevolezza di sé e del proprio rapporto con il mondo.

Sviluppo dell'identità - Le attività educative e didattiche delle nostre scuole sono finalizzate allo sviluppo sociale e al consolidamento dell'identità personale (sicurezza, fiducia, autonomia, senso di appartenenza, capacità di dirigere le proprie azioni, autocontrollo, perseveranza). Dalla conoscenza di sé (corpo, genere, emotività, fattori personali) si intende condurre il bambino/ragazzo verso la possibilità di esprimersi con originalità e operare scelte autonome e consapevoli, in funzione del proprio progetto di vita, per realizzare se stesso al meglio. La scuola intende affiancare al bambino/ragazzo adulti coerenti e significativi che sappiano ascoltarlo, aiutarlo a riflettere su di sé e sulle proprie esperienze, a relazionarsi con coetanei, con adulti e con l'ambiente circostante, affinché ciascuno prenda coscienza delle proprie potenzialità, dei propri limiti, delle proprie risorse.

Orientamento formativo - La scuola è chiamata a orientare l'alunno nella costruzione della propria personalità. Un'efficace azione di orientamento è quella che pone l'alunno/ragazzo nella condizione di poter affermare un'identità più sicura per rivendicare il proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. A scuola il ragazzo potrà trovare adulti che siano per lui punti di riferimento importanti e lo aiutino a maturare la capacità di operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, sviluppando un progetto di vita personale che derivi dal consolidamento di competenze decisionali fondate sulla conoscenza di sé, delle proprie capacità, delle proprie attitudini e dei propri interessi.

Sviluppo della socialità e del senso di cittadinanza - La scuola è impegnata ad insegnare le regole del vivere e del convivere. Ciascun alunno sperimenta l'appartenenza alla scuola come comunità che favorisce, nel quotidiano, un clima sociale positivo attraverso l'ascolto dei vissuti dei bambini/ragazzi, l'accoglienza dei diversi punti di vista, l'incoraggiamento, la stima di sé, la volontà di trovare soluzioni costruttive ai conflitti. E' per noi importante promuovere la consapevolezza negli alunni/studenti che il vivere sociale comporta il rispetto di sé, degli altri, di regole comuni e favorire forme di cooperazione, di interazione democratica e di partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale, con **impegno** ed **assunzione di responsabilità**. Nostro obiettivo è proporre un'educazione che porti ciascun bambino/ragazzo a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della progettualità personale con i valori che orientano la società in cui vive.

Apprendimento attivo-costruttivo - I metodi didattici scelti garantiscono all'alunno/studente un ruolo cognitivamente attivo che favorisce un apprendimento significativo, non limitato alla semplice memorizzazione e ritenzione delle informazioni, ma alla loro rielaborazione. Per questo le nostre scuole incentivano l'apprendimento come scoperta e creano un "*ambiente educativo di apprendimento*", nel quale l'alunno matura progressivamente la propria capacità di esplorare, di problematizzare, di progettare, di studiare ed approfondire individualmente e di riflettere sui propri progressi.

Contesto e tempi di apprendimento- Il contesto ben organizzato favorisce l'azione educativa nella sua accezione più completa, per questo gli insegnanti ritengono importante creare opportunità di confronto, dialogo, discussione, usando stimolanti e diversificati canali comunicativi, procedure, percorsi formativi e tecnologie didattiche che vadano incontro alle attitudini individuali e rispettino i tempi e le modalità di apprendimento di ciascuno.

Ruolo dell'educatore - I docenti, consapevoli del loro ruolo, con il proprio comportamento coerente, corretto e imparziale, si propongono di divenire un punto di riferimento autorevole e significativo per gli alunni.